



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 33 del 27/06/2019

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA (PD).

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **21:00** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	POZZATO FRANCESCO	Assente
LAGO CHIARA	Presente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Presente	ZAMBON ADAMO	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	GRIGGIO UGO	Assente
PAVAN LUCA	Presente	SIMIONATO GIOVANNI	Assente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Presente
MICHELINI MATTEO	Assente	APICELLA DAVID	Presente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Assente
SABATINO LUIGI	Presente		

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Beltrame Marina, Pavan Francesca, De Rossi Filippo.

Assume la Presidenza il Sig. Stefano Bernardi, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Daniela Giacomini.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Pasinato Riccardo, Pavan Luca, Bonetto Gilberto.

Deliberazione n. 33 del 27/06/2019

Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA (PD).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 28 del 5 giugno 1997 è stato approvato il Regolamento dell'armamento dei Vigili Urbani di Cittadella (PD);
- con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 65 del 18 Novembre 1997 il suddetto Regolamento è stato integrato e modificato;

RILEVATO che si rende necessario rivedere integralmente il testo regolamentare poiché negli ultimi anni vi è stata una rapida evoluzione del ruolo della Polizia Locale sia sotto il profilo normativo che sotto quello operativo con l'obiettivo della maggior tutela del personale della Polizia Locale dello svolgimento dell'attività istituzionale demandata;

PRESO ATTO pertanto che si rende necessaria l'abrogazione del Regolamento dell'armamento dei Vigili Urbani di Cittadella (PD) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 28 del 5 giugno 1997 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATO l'allegato “Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD)” composto di n. 16 articoli;

RICHIAMATO il Regolamento dell'armamento dei Vigili Urbani di Cittadella (PD) vigente e successive modificazioni e integrazioni, e ritenuto di abrogarlo per sostituirlo con il Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia Locale di Cittadella (PD);

DATO atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui agli artt. 5 e 6 del codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/2014 e dell'art. 6-bis della L. 241/90 e che, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

RITENUTO di approvare il “Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale di Cittadella” parte integrante e sostanziale del presente atto quale allegato sub. A);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare quanto disciplinato all'art. 42;

VISTI i pareri espressi sulla proposta di delibera ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il “Regolamento per la disciplina dell'armamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella (PD)” parte integrante e sostanziale del presente atto quale allegato sub. A);
2. di abrogare il regolamento dell'armamento dei Vigili Urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 28 del 5 giugno 1997 e successive integrazioni e modificazioni;
3. di demandare al responsabile di servizio l'adozione degli atti conseguenti;
4. di pubblicare il presente atto nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito comunale, sottosezione “provvedimenti”;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 stante la necessità di disporre di uno strumento regolamentare di immediata applicazione;



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Presenti n. 11 - Assenti n. 6 (Michellini Matteo, Pozzato Francesco, Griggio Ugo, Simionato Giovanni, Nardetto Maddalena, Zambon Adamo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su nastro magnetico, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10.07.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATA la proposta di delibera su riportata relativa all'argomento in oggetto, sulla quale sono stati espressi i relativi pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e riportati a conferma in calce alla presente;

DATO ATTO che detto argomento è stato esaminato dalla 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 17 giugno 2019;

UDITA la relazione e gli interventi la cui trascrizione viene di seguito riportata:

PRESIDENTE

Ripasso la parola al Comandante Grandin che ci spiegherà il Regolamento.

COMANDANTE GRANDIN

Beh, qui sì, sarò più veloce, se prima si parlava di 74 articoli, qui una quindicina, 16 per la precisione.

Questo Regolamento abbiamo dovuto rivederlo un attimo perché come mi anticipava poc'anzi il Sindaco, abbiamo degli Istruttori al tiro. Questo perché? Perché fin dall'inizio, da quando sono arrivato, ho cercato di formare il personale anche con cose un po' particolari. Se è vero che quella volta siamo intervenuti, mi ricordo a Carmignano del Brenta, in forma distrettuale unitamente ai Carabinieri, per l'operazione Audi gialla che ha portato poi all'arresto di parenti e quant'altro, la Polizia Locale era in primis con l'Arma dei Carabinieri, e quindi che arrivi il Battaglione da Padova, che arrivi la Polizia Locale. Dal giubbino antiproiettile, che poi è disciplinato qua nel Regolamento, ai guanti anti taglio, a qualunque strumento che comunque ti permette di intervenire in un certo modo, ho visto che c'era una buona presenza di personale dell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato anche, col mitra. Ecco. Lì è successo il putiferio, mesi fa, quando ho dotato la Polizia Locale di questa pistola semiautomatica, che tutti hanno definito mitra.

Allora, che poi mi stan copiando a livello nazionale, perché vogliono tanti Comuni, tanti

Comandanti che mi chiamano e vogliono spiegazioni in merito.

Mi sono trovato ultimamente poi col Prefetto, dove abbiamo deciso di stilare questo Regolamento, sull'uso dell'armamento, dove viene riportato anche questo tipo di pistola semiautomatica, questa carabina, nonché ulteriori strumenti di autotutela, proprio parlando un po' dello strumento di autotutela abbiamo inserito la. Stiamo aspettando poi il Regolamento sulla Privacy, sarà poi cura mia impartire le direttive giuste per il corretto utilizzo di questi strumenti.

Da dire poi che effettivamente sentendo sempre la Prefettura, abbiamo avuto l'ultima circolare per ciò che attiene le visite periodiche. Nulla toglie che il Comandante manda annualmente alla visita, quindi visita periodica presso l'ASL, nonché, a prescindere che adesso non serve più andare a sparare al poligono, però è una mia sicurezza, una sicurezza poi per gli operatori, che ci sia questo addestramento che continui annualmente. Altro, non c'è, perché poi è un riportarsi al precedente Regolamento, e le uniche cose poi da segnalare sono proprio dovute al fatto che questa nuova arma di servizio e questi strumenti di autotutela servono. Servono perché, come ho detto prima, la Polizia Locale è in primis, è sempre in prima linea, in prima linea in questi interventi.

Chiudendo, un ringraziamento va fatto proprio agli operatori che capiscono... Ripeto, c'è una sorta di crisi di vocazione, specialmente nelle persone che raggiungono una certa età, quindi non è facile adeguarsi ai nuovi cambiamenti. Un ringraziamento va fatto proprio a loro, che sono sempre disponibili.

PRESIDENTE

Grazie, Comandante. Ci sono domande tecniche per il comandante?

Passiamo alla discussione se ci sono interventi. Prego, Consigliere Pavan.

CONSIGLIERE PAVAN

Sì allora, presento un emendamento per l'articolo 9 di questo Regolamento "Strumenti di autotutela" e voglio, vorrei che fosse emendato in questa maniera: "Il personale del Corpo di Polizia Locale può essere dotato dei seguenti strumenti di autotutela: giubbotto antiproiettile, spray antiaggressione, mazzetta di segnalazione, distanziatori in polimero estensibile, casco operativo, maschera antigas, guanti anti taglio, scudo di protezione, cuscino per TSO, body cam, e diciamo, l'aggiunta qualsiasi tipo di arma prevista dalla normativa nazionale in vigore al momento dell'utilizzo, ad esempio il taser".

Viene acquisito agli atti per essere allegato sub. B) al verbale per costituirne parte integrante e sostanziale il documento contenente l'emendamento proposto dal Consigliere Luca Pavan.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pavan. Ci sono altri interventi?

VIENE ACQUISITO seduta stante da parte del Comandante dott. Samuele Grandin presente in aula il parere di regolarità tecnica sull'emendamento all'art. 9, comma 1 del Regolamento, che viene allegato sub. C) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti, resi per alzata di mano, l'emendamento per la modifica dell'art. 9, comma 1 del Regolamento di cui alla proposta di delibera in

oggetto che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti: 11 (Assenti: Michelini Matteo, Pozzato Francesco, Griggio Ugo, Simionato Giovanni, Nardetto Maddalena, Zambon Adamo)
Votanti: 9
Favorevoli: 9
Contrari: 0
Astenuti: 2 (Bonetto Gilberto, Apicella David)

VISTO l'esito della votazione il Presidente dichiara APPROVATO L'EMENDAMENTO PROPOSTO, nel testo riportato nell'allegato sub. B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

PRESIDENTE

Adesso passiamo al Regolamento emendato. Ci sono dichiarazioni di voto per il Regolamento emendato? Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Apicella.

CONSIGLIERE APICELLA

Armi in vigore? Ricordo bene? In vigore al momento? Abbiamo già votato. Pensavo solo se, seguendo l'impostazione, andasse magari riformulato "Armi consentite all'utilizzo..." Ah ecco, quello mi era sfuggito. Sì sì a posto, a posto.

PRESIDENTE

Okay, passiamo alla votazione per il Regolamento emendato.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti, resi per alzata di mano, la proposta di delibera ed il Regolamento così come emendato dall'allegato sub. B) che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti: 11 (Assenti: Michelini Matteo, Pozzato Francesco, Griggio Ugo, Simionato Giovanni, Nardetto Maddalena, Zambon Adamo)
Votanti: 9
Favorevoli: 9
Contrari: 0
Astenuti: 2 (Bonetto Gilberto, Apicella David)

DELIBERA

1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.

2 di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, con successiva e separata votazione, espressa per alzata di mano, controllata dagli scrutatori e così proclamata dal Presidente:

Presenti:	11	(Assenti: Michelini Matteo, Pozzato Francesco, Griggio Ugo, Simionato Giovanni, Nardetto Maddalena, Zambon Adamo)
Votanti:	9	
Favorevoli:	9	
Contrari:	0	
Astenuti:	2	(Bonetto Gilberto, Apicella David)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II CONSIGLIERE
Stefano Bernardi

II SEGRETARIO GENERALE
Daniela Giacomini

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA

(art. 2 Decreto Ministro dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145)

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Capo I - Generalità

Articolo 1 - Premessa

1. Il presente Regolamento, in attuazione del D.M. 4 marzo 1987, n. 145, disciplina le dotazioni di armi ed i servizi armati degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nel rispetto della Legge 7 marzo 1986, n. 65, della Legge Regionale Veneto 19 dicembre 2003, n. 41 e della relativa Deliberazione di Giunta Regionale 6 agosto 2004 n. 2689 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della normativa vigente in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto e custodia delle armi e munizioni.

Articolo 2 - Numero delle armi in dotazione

1. Il Dirigente Comandante fissa con suo provvedimento il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo.
2. Il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo equivale al numero di addetti in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, o di almeno un'arma quale dotazione di riserva.
3. Oltre al contingente sopra individuato, possono essere detenute presso il Corpo alcune armi con valenza storica, debitamente disattivate secondo la vigente normativa.
4. Il provvedimento che fissa o modifica il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo è comunicato al Prefetto.

Articolo 3 - Tipo delle armi e delle munizioni in dotazione

1. Le armi in dotazione al Corpo sono:
 - pistola semiautomatica cal. 9x21 (dotazione ordinaria)
 - pistola semiautomatica cal. 9x17 (dotazione per servizi in borghese)
 - pistola semiautomatica tipo carabina cal. 9x21 o cal .45
2. Il modello dovrà essere individuato tra quelli iscritti nell'abrogato catalogo nazionale o che siano state classificate dal Banco Nazionale di Prova per le Armi Portatili, avendo superato la verifica prevista dall'art. 23, comma 12-sexiesdecies del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, così come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni.
3. Le munizioni devono essere di tipo idoneo alla difesa personale.
4. Il Dirigente Comandante può prevedere la dotazione di un'arma lunga comune da sparo per i soli servizi di polizia rurale e zoofila. Tale dotazione sarà in soprannumero rispetto al contingente previsto dall'art. 2 comma 2.
5. Per le sole esigenze di rappresentanza, parata e scorta d'onore è prevista la dotazione della sciabola. Per il Dirigente Comandante e tutto il personale appartenente alla categoria degli Ufficiali la sciabola è dotazione individuale, mentre per il restante personale costituisce dotazione di reparto. La sciabola sarà un simulacro di arma, sprovvista di capacità di recare offesa alla persona.

Articolo 4 - Assegnazione delle armi e delle munizioni

1. Gli appartenenti al Corpo in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza e dei requisiti psico-fisici portano le armi di cui all'art. 3 nell'espletamento dell'attività di istituto.
2. L'arma è di norma assegnata in via continuativa.

3. Il Dirigente Comandante:

- assegna con apposito provvedimento l'arma in via continuativa e le munizioni in numero commisurato alla capienza dei caricatori in dotazione;
- revisiona annualmente il provvedimento di assegnazione, previo accertamento del superamento di un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno e della validità della visita psico-attitudinale.

4. Il Dirigente Comandante riceve l'assegnazione dell'arma in via continuativa tramite provvedimento del Sindaco.

5. I provvedimenti di assegnazione dell'arma in via continuativa sono comunicati al Prefetto di Padova.

6. Nel tesserino di servizio è fatta menzione del provvedimento di assegnazione dell'arma in via continuativa.

7. In caso di assegnazione in via continuativa dell'arma, il Corpo segnala tipo e numero di matricola all'ufficio di Polizia di Stato o Carabinieri competenti per la residenza dell'assegnatario.

Articolo 5 - Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma

1. Prima dell'assegnazione dell'arma il personale deve superare, a spese dell'Amministrazione comunale, l'accertamento dei requisiti psicofisici previsto dal Decreto del Ministro della Sanità del 28 aprile 1998.

2. Tali accertamenti devono essere rinnovati annualmente.

3. Il Dirigente Comandante può disporre la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici qualora:

- a) personalmente ravvisi in capo all'assegnatario situazioni di ragionevole dubbio circa l'idoneità alla detenzione dell'arma;
- b) riceva dal superiore gerarchico dell'assegnatario una segnalazione di situazione di ragionevole dubbio circa la persistenza dei requisiti di assegnazione dell'arma;
- c) riceva dal Medico Competente una motivata segnalazione che metta in dubbio circa la persistenza dei requisiti di assegnazione dell'arma;
- d) riceva dallo stesso assegnatario una motivata richiesta di verifica della persistenza dei requisiti sull'idoneità all'assegnazione dell'arma, con una dettagliata specificazione delle cause di non idoneità.

4. Nelle more dell'accertamento, il Dirigente Comandante può disporre la sospensione cautelativa del provvedimento di assegnazione dell'arma ed il versamento della stessa.

Capo II - Modalità e casi di porto dell'arma

Articolo 6 - Servizi armati

1. Gli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza abilitati al porto d'armi, portano senza licenza le armi di cui sono dotati per i seguenti servizi:

- a) tutti i servizi esterni in qualsiasi modo effettuati, sia in divisa sia in abiti borghesi;
- b) servizi di vigilanza e protezione della Casa Comunale e delle sedi degli Uffici del Comando e degli altri immobili comunali;
- c) servizi notturni;
- d) servizi di pronto intervento;
- e) servizi di scorta;
- f) servizi di ordine pubblico regolati da ordinanza del Questore.

Articolo 7 - Servizi fuori dall'ambito territoriale

1. Il personale assegnatario dell'arma in via continuativa è autorizzato a portare l'arma in dotazione senza licenza anche nei comuni ove effettua servizio di collegamento.
2. Nel caso di servizi per soccorso in caso di calamità o disastri e quelli per rinforzare altri Corpi o Servizi per esigenze stagionali od eccezionali, il Dirigente Comandante o chi ne fa le veci, determina i casi e le modalità dell'armamento, nel rispetto di eventuali piani o accordi tra le amministrazioni.
3. In questo caso, il Dirigente Comandante comunica al Prefetto di Padova ed a quello competente per il luogo ove il servizio dovrà svolgersi, il contingente degli operatori tenuti a prestare servizio con armi fuori dal territorio dell'Ente di appartenenza, il tipo di servizio per il quale saranno impiegati e la presumibile durata della missione.

Articolo 8 - Modalità di porto delle armi

1. Gli operatori di polizia locale a cui è stata assegnata l'arma effettuano servizio muniti della pistola in dotazione, in uniforme e con l'arma nella fondina esterna, corredata da un caricatore di riserva.
2. In caso l'operatore sia autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi ed il servizio preveda la dotazione dell'arma, questa è portata in modo non visibile. L'arma sarà portata in modo non visibile anche quando l'addetto è autorizzato a portare l'arma fuori dal servizio.
3. In caso di porto dell'arma lunga per servizi di polizia rurale e zoofila, questa viene portata scarica ed in apposito fodero.
4. In caso di porto della pistola semiautomatica tipo carabina, questa viene normalmente trasportata scarica ed in apposito fodero. Viene portata in modo visibile solo nei servizi che verranno individuati dal Dirigente Comandante con proprio provvedimento scritto.
5. Il personale assegnatario temporaneo della pistola semiautomatica tipo carabina porta anche l'arma assegnata in via continuativa.
6. È vietato portare in servizio armi o munizioni diverse da quelle in dotazione.

Articolo 9 - Strumenti di autotutela

1. Il personale del Corpo di Polizia Locale può essere dotato dei seguenti strumenti di autotutela:
 - a) giubbotto antiproiettile
 - b) spray anti-aggressione
 - c) mazzetta di segnalazione
 - d) distanziatore in polimero estensibile
 - e) casco operativo
 - f) maschera antigas
 - g) guanti anti-taglio
 - h) scudo di protezione
 - i) cuscino per TSO
 - j) bodycam
2. Nessuno degli strumenti di cui sopra dovrà essere atto a recare offesa alla persona.
3. Lo spray anti-aggressione dovrà essere provvisto di dichiarazione di conformità al regolamento del 12 maggio 2011, n. 103.
4. La mazzetta di segnalazione ed il distanziatore dovranno essere stati approvati dal Banco Nazionale di Prova per le Armi Portatili o altro ente abilitato a dichiarare la non idoneità ad arrecare danni alle persone.
5. L'addestramento, l'assegnazione e le modalità di impiego degli strumenti di autotutela

sono demandati al Dirigente Comandante.

6. Il personale del Corpo di Polizia Locale è dotato di manette.

CAPO III - Tenuta e custodia delle armi

Articolo 10 - Norme generali di comportamento

1. Le armi non devono essere esibite per alcun motivo.
2. L'operatore a cui viene assegnata l'arma deve:
 - a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
 - b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
 - c) applicare sempre ed ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma:
 - trattare sempre l'arma come se fosse carica;
 - non puntare mai l'arma verso qualcosa alla quale non si desideri sparare;
 - mai inserire il dito nel ponticello se non quando l'arma è puntata verso il bersaglio;
 - prima di spostare l'arma dal bersaglio il dito deve essere fuori dal ponticello e la sicura (ove presente) inserita;
 - essere consapevole di qual è il bersaglio e di cosa ci sia alla sua destra, alla sua sinistra e dietro;
 - d) mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro.

Articolo 11 - Istituzione dell'armeria e custodia delle armi e munizioni

1. Con provvedimento del Dirigente Comandante può essere istituita, anche in forma associata con altri Comuni, l'armeria del Corpo. Tale armeria può essere anche articolata in armerie sussidiarie sul territorio del Servizio Associato.
2. L'istituzione, la soppressione o il trasferimento delle armerie sono comunicate al Prefetto ed al Questore di Padova.
3. Se il numero di armi da custodire è inferiore a quindici ed il numero di cartucce inferiore a duemila, le armi e le munizioni sono custodite in armadi metallici corazzati, chiusi a chiave con serratura tipo cassaforte.
4. Le munizioni sono comunque conservate in armadi distinti da quelli delle armi ma di uguali caratteristiche.
5. Le chiavi degli armadi metallici sono conservate, durante l'orario di servizio, dal consegnatario delle armi, che ne risponde. Fuori dall'orario di servizio sono custodite nella cassaforte del Corpo, in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza le cui chiavi sono custodite presso di sé dal consegnatario delle armi.
6. Copia di riserva di dette chiavi è conservata a cura del Dirigente Comandante in busta sigillata controfirmata dal consegnatario delle armi in cassaforte o armadio corazzato.
7. L'accesso all'armeria o ai locali ove si trovano gli armadi metallici contenenti le armi e le munizioni è consentito esclusivamente al Sindaco o Assessore delegato, al Dirigente Comandante ed al Consegnatario delle armi, nonché al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto la diretta responsabilità del consegnatario delle armi o del Dirigente Comandante.
8. Le armi devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento devono avvenire in apposito locale.
9. Nell'armeria, nei locali antistanti ed in quelli in cui si trovano gli armadi metallici e le postazioni di caricamento e scaricamento sono affisse, ben visibili, le prescrizioni di

sicurezza.

10. Nell'armeria vengono depositate sia le armi di Corpo, sia gli strumenti di autotutela non assegnati in modo individuale agli operatori.

Articolo 12 - Consegnatario delle armi

1. Il Dirigente Comandante, con apposito provvedimento, individua un dipendente quale consegnatario delle armi (dell'armeria se istituita).
2. In caso di impedimento della persona incaricata, al fine di garantire la continuità del servizio, le funzioni di consegnatario dell'armeria saranno svolte da altri appartenenti al Corpo, all'uopo incaricati e formalmente designati con apposito provvedimento di nomina del Dirigente Comandante.

Articolo 13 - Registri delle armi e munizioni

1. Il Corpo è dotato del Registro di carico delle armi e munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Questore. In detto registro vengono annotate acquisizioni e dismissioni delle armi e delle munizioni.
2. I movimenti giornalieri di prelevamento e versamento delle armi e munizioni devono essere annotati su apposito registro le cui pagine sono preventivamente vistate dal Dirigente Comandante.
3. Il registro di cui al comma 2 può essere tenuto anche in forma elettronica ed automatizzata, a condizione di garantire la tracciabilità e la non alterabilità dei movimenti.

Articolo 14 - Prelevamento e versamento delle armi e munizioni

1. L'arma e le munizioni assegnate in via continuativa con provvedimento del Dirigente Comandante sono prelevate dall'armeria o dagli armadi metallici dal consegnatario delle armi.

Articolo 15 - Custodia delle armi assegnate in via continuativa

1. Il Corpo può essere dotato di cassette di sicurezza per il deposito temporaneo delle armi assegnate in via continuativa.
2. Gli addetti assegnatari di arma in via continuativa sono autorizzati al porto della stessa per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa. In questo caso, deve essere garantita la custodia dell'arma secondo la normale diligenza del buon padre di famiglia, evitando il deposito in luoghi facilmente raggiungibili.

Articolo 16 - Addestramento

1. Il Comune iscrive gli addetti titolari della qualità di agente di pubblica sicurezza ad una sezione del Tiro a Segno Nazionale.
2. Gli addetti devono superare ogni anno un corso regolamentare di lezioni di tiro a segno con certificazione finale a cura di una sezione dell'Unione Italiana Tiro a Segno.
3. Il Dirigente Comandante può disporre che il personale partecipi ad ulteriori corsi ed addestramenti in materia di armi e tiro.
4. Il Dirigente con proprio provvedimento può attribuire la qualifica di istruttore di tiro a personale del Corpo che dimostri documentata capacità tecnica e che abbia seguito adeguato percorso formativo.

Cittadella - Città d'arte (PD) – 27/06/2019

Alla c.a. de

Il Presidente del Consiglio Comunale

Il Segretario Generale.

Oggetto: emendamento su proposta di delibera avente oggetto
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI
CITTADELLA.

Il sottoscritto Consigliere Pavan Luca propone di emendare l' articolo 9 comma 1 dell'allegato regolamento per la disciplina dell'Armamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Cittadella " nella seguente forma:

Art. 9 STRUMENTI DI AUTOTUTELA:

1 il personale del Corpo di Polizia Locale può essere dotato dei seguenti strumenti di autotutela:

- a) Giubbotto antiproiettile;
- b) Spray anti-aggressione
- c) Mazzetta di segnalazione
- d) Distanziatore in polimero estensibile
- e) Casco operativo
- f) Maschera antigas
- g) Guanti anti-taglio
- h) Scudo di protezione
- i) Cuscino per TSO
- j) Bodycam
- k) Qualsiasi tipo di arma prevista dalla normativa nazionale in vigore al momento dell'utilizzo (ad esempio TASER)**





COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Cittadella, 27 giugno 2019

OGGETTO: EMENDAMENTO AL PUNTO N. 4 DELL'O.D.G. DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA (PD)."

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sull'emendamento proposto dal Consigliere Comunale LUCA PAVAN

relativo al punto di cui all'oggetto, parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

- **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Li, 27/06/2019

IL DIRIGENTE
GRANDIN SAMUELE



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2019 / 1178
COMANDO DI POLIZIA LOCALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA
(PD).

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 17/06/2019

IL DIRIGENTE
GRANDIN SAMUELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2019 / 1178
COMANDO DI POLIZIA LOCALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL COMUNE DI CITTADELLA
(PD).

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 17/06/2019

IL DIRIGENTE
SARTORE CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)